



**PARROCCHIA SACRO CUORE**  
*Caltanissetta*

**LETTERA ALLE FAMIGLIE**  
**DICEMBRE 2024**

**PELLEGRINI DI SPERANZA**



Carissimi,

con il mese di Dicembre si apre il nuovo anno liturgico. Il Tempo dell'Avvento è un cammino spirituale per andare incontro al Signore che viene, un itinerario fatto di attesa vigilante e gioiosa, di conversione e speranza.

Un invito alle famiglie è quello di non trascurare nelle case i segni cristiani di questo tempo in preparazione al Natale. Fare il presepe insieme è occasione per riportare l'attenzione sul vero significato del tempo natalizio: il mistero dell'Incarnazione. La rappresentazione della natività «è come un Vangelo vivo» ed è una vera e propria catechesi per immagini che è possibile sperimentare nell'ambiente familiare: aiuta ad immaginare le scene, stimola gli affetti, invita a sentirsi coinvolti nella storia della salvezza, contemporanei dell'evento che è vivo e attuale nei più diversi contesti storici e culturali. (cit. Francesco, *Admirabile signum*). Farlo "insieme", in un momento in cui la famiglia si ritrova, è l'occasione per curarne i particolari e riflettere sull'amore di Dio che si fa dono di salvezza nella nostra povera umanità.

Ci avviamo verso il Giubileo 2025, con papa Francesco che aprirà la Porta Santa nella Vigilia del Natale. In diocesi l'apertura dell'unica Porta Santa sarà in Cattedrale domenica 29 dicembre, dove tutti i fedeli si ritroveranno per dare il via a questo speciale anno di grazia. Il tema della speranza sarà al cuore della nostra preghiera, riflessione e opere durante tutto l'anno giubilare. In particolare teniamo a cuore che "di segni di speranza hanno bisogno coloro che in sé stessi la rappresentano: i giovani. Non possiamo deluderli: sul loro entusiasmo si fonda l'avvenire. È bello vederli sprigionare energie" (Francesco, *Spes non confundit*, n.12)

Il parroco  
*Sac. Daniele Lombardo*

## **Dalla *Spes non confundit.***

### **Bolla di indizione del Giubileo Ordinario dell'Anno 2025**

**18.** La speranza, insieme alla fede e alla carità, forma il trittico delle “virtù teologali”, che esprimono l’essenza della vita cristiana (cfr. *1Cor* 13,13; *ITs* 1,3). Nel loro dinamismo inscindibile, la speranza è quella che, per così dire, imprime l’orientamento, indica la direzione e la finalità dell’esistenza credente. Perciò l’apostolo Paolo invita ad essere «lieti nella speranza, costanti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera» (*Rm* 12,12). Sì, abbiamo bisogno di «abbondare nella speranza» (cfr. *Rm* 15,13) per testimoniare in modo credibile e attraente la fede e l’amore che portiamo nel cuore; perché la fede sia gioiosa, la carità entusiasta; perché ognuno sia in grado di donare anche solo un sorriso, un gesto di amicizia, uno sguardo fraterno, un ascolto sincero, un servizio gratuito, sapendo che, nello Spirito di Gesù, ciò può diventare per chi lo riceve un seme fecondo di speranza. Ma qual è il fondamento del nostro sperare? Per comprenderlo è bene soffermarci sulle ragioni della nostra speranza (cfr. *1Pt* 3,15).

**19.** «Credo la *vita eterna*»: così professa la nostra fede e la speranza cristiana trova in queste parole un cardine fondamentale. Essa, infatti, «è la virtù teologale per la quale desideriamo [...] la vita eterna come nostra felicità». Il Concilio Ecumenico Vaticano II afferma: «Se manca la base religiosa e la speranza della vita eterna, la dignità umana viene lesa in maniera assai grave, come si constata spesso al giorno d’oggi, e gli enigmi della vita e della morte, della colpa e del dolore rimangono senza soluzione, tanto che non di rado gli uomini sprofondano nella disperazione». Noi, invece, in virtù della speranza nella quale siamo stati salvati, guardando al tempo che scorre, abbiamo la certezza che la storia dell’umanità e quella di ciascuno di noi non corrono verso un punto cieco o un baratro oscuro, ma sono orientate all’incontro con il Signore della gloria. Viviamo dunque nell’attesa del suo ritorno e nella speranza di vivere per sempre in Lui: è con questo spirito che facciamo nostra la commossa invocazione dei primi cristiani, con la quale termina la Sacra Scrittura: «Vieni, Signore Gesù!» (*Ap* 22,20).

## **Appuntamenti del mese di Dicembre**

**Venerdì 6 dicembre: Lectio diocesana per sposi e fidanzati – Chiesa Madre San Cataldo – Ore 19,00**

**Sabato 7 dicembre: Rosario a Maria che scioglie i nodi e Consacrazione al Cuore Immacolato di Maria**

**Sabato 7 e domenica 8 dicembre: Mercatini di Natale**

**Domenica 8 dicembre: Solennità dell'Immacolata Concezione  
Celebrazioni Eucaristiche ore 8,30 – 11,00 – 18,00**

**Alla fine della Celebrazione delle ore 11,00 Cerchio Mariano**

**Domenica 15 dicembre: Benedizione dei Bambinelli durante le Celebrazioni Eucaristiche**

**Domenica 15 dicembre: Domenica insieme per bambini e ragazzi alle ore 16:30**

**Dal 16 al 24 dicembre: Novena popolare di Natale e Pesca di Natale dopo la celebrazione delle ore 18,00**

**Martedì 24 dicembre: Veglia di Natale ore 23,30**

**Mercoledì 25 dicembre: Celebrazioni Eucaristiche ore 8,30 – 10,00 – 12,00 – 18,00**

**Venerdì 27 dicembre: Tombola per bambini e ragazzi alle ore 16,30**

**Domenica 29 dicembre: Solenne apertura diocesana del Giubileo in Cattedrale alle ore 17,30. In parrocchia non c'è messa alle ore 18:00**

**Martedì 31 dicembre: Te Deum di ringraziamento dopo la celebrazione delle ore 18:00**

## **Notizie dalla Parrocchia - Celebrazioni Novembre**

*Rinati in Cristo: Alletto Stefano*

*Nell'attesa della Resurrezione: Mendola Giuseppe – Leonardi Salvatore – Faletra Rosina – Lo Pinto Carmela – Buttiglieri Amelia*